

giustizia sommaria di chi osava contrastare la sua volontà. Guidati da un capo così risoluto ed energico, gli insorti presero animo e si fecero più arditi: si misurarono in campo aperto con grossi corpi di giannizzeri e ne uscirono vittoriosi, li assalirono nelle loro posizioni fortificate e s'impadronirono della città di Jagodina.

---

sempre aumentando di numero e di fama finchè attorno ad essa si riunirono i primi insorti nel 1804 e Karageorges, da capo brigante diventò capo della rivoluzione. (Faccio notare che i Turchi chiamavano briganti tutti quei Serbi, che per sottrarsi alle loro soperchierie abbandonavano i villaggi e si davano alla montagna: essi però non molestavano il paese, ma erano nemici implacabili dei Turchi, a cui cercavano di nuocere in ogni modo).

In prova della sua asserzione il Michaud dice che Karageorges stesso confessò di essere francese, nativo di Nancy, quando venne arrestato presso Semendria nel 1817 e poscia decapitato.

Il Cuniberti ed il Reinach, pur ammettendo che Karageorges fosse per natura iracondo e violento e qualche volta crudele per necessità, riconoscono però in lui tutte le qualità di un uomo onesto e leale, un valente capitano degno capo della nazione, la quale deve a lui il risveglio del sentimento di nazionalità.

Il Cyprien Robert nella sua opera *Gli Slavi di Turchia* (vol. I, libro II), non ha che parole di lode per Karageorges: lo chiama un eroe terribile nella sua giustizia, amico della libertà, della civiltà, dell'eguaglianza civile, senza pietà pei nemici della sua nazione.

Il Michaud invece dice che Karageorges fu uomo senza fede, senza legge, privo di ogni sentimento di moralità e di generosità, sprezzante di ogni cosa fuorchè dell'oro e del comando, ignorante al punto di non saper nè leggere nè scrivere, sospettoso, crudele, poco scrupoloso dell'osservanza dei trattati e della sua parola stessa.

Il giudizio di Michaud è così severo e così discordante da quello degli altri autori che parmi dettato da animosità e da un preconcepito spirito d'odiosità: perciò ritengo che esso debba considerarsi come non esatto, tanto più che non è basato su dati di fatto precisi che lo avvalorino.